

Uso del suolo CORINE-LAND COVER

Scala acquisizione: 1:100.000 - Data acquisizione: 1995

Cfr. <http://www.rete.toscana.it/sett/territorio/carto/cartopage/pagine/temisit/pagine/Corine.htm>

La Regione Toscana ha appaltato la realizzazione di una carta della copertura del suolo a scala 1:100.000 secondo le specifiche del Progetto CEE Corine-Land Cover.

La realizzazione di tale base di dati prevede l'interpretazione a video di immagini LANDSAT TM di più periodi (agosto '90, novembre '90 e agosto '92) affiancata dalla fotointerpretazione delle foto pancromatiche della copertura aerea del Volo Alta Quota Italia, scala approssimativa 1:70.000, realizzata nel 1988-1989.

La legenda adottata è riportata di seguito (le parentesi quadre indicano categorie non presenti in Toscana).

Legenda di livello 1 e 2

1	TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE
11	Zone urbanizzate
12	Zone industriali, commerciali e reti di comunicazione
13	Zone estrattive , discariche e cantieri
14	Zone verdi artificiali non agricole
2	TERRITORI AGRICOLI
21	Seminativi Superfici coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte a un sistema di rotazione.
22	Colture permanenti
23	Prati stabili
24	Zone agricole eterogenee
3	TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMINATURALI
31	Zone boscate
32	Zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea
33	Zone aperte con vegetazione rada o assente
4	ZONE UMIDE
41	Zone umide interne Zone non boscate, saturate parzialmente, temporaneamente o in permanenza da acqua stagnante o corrente.
42	Zone umide marittime Zone non boscate, saturate parzialmente, temporaneamente o in permanenza da acqua salmastra o salata.
5	CORPI IDRICI
51	Acque continentali
52	Acque marittime

Legenda completa

1	TERRITORI MODELLATI ARTIFICIALMENTE
11	Zone urbanizzate
111	<p>Tessuto urbano continuo Spazi strutturati dagli edifici e dalla viabilità. Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente occupano più dell'80% della superficie totale. La vegetazione non lineare e il suolo nudo rappresentano l'eccezione. Sono qui compresi i cimiteri senza vegetazione. Problema particolare degli abitati a sviluppo lineare (villes-rue): anche se la larghezza delle costruzioni che fiancheggiano la strada, compresa la strada stessa, raggiunge solo 75 m, a condizione che la superficie totale superi 25 ha, queste aree saranno classificate come tessuto urbano continuo (o discontinuo se le aree non sono congiunte).</p>
112	<p>Tessuto urbano discontinuo Spazi caratterizzati dalla presenza di edifici. Gli edifici, la viabilità e le superfici a copertura artificiale coesistono con superfici coperte da vegetazione e con suolo nudo, che occupano in maniera discontinua aree non trascurabili. Gli edifici, la viabilità e le superfici ricoperte artificialmente coprono dal 50 all'80% della superficie totale. Si dovrà tenere conto di questa densità per le costruzioni localizzate all'interno di spazi naturali (foreste o spazi erbosi). Questa voce non comprende: - le abitazioni agricole sparse delle periferie delle città o nelle zone di coltura estensiva comprendenti edifici adibiti a impianti di trasformazione e ricovero; - le residenze secondarie disperse negli spazi naturali o agricoli. Comprende invece i cimiteri senza vegetazione.</p>
12	Zone industriali, commerciali e reti di comunicazione
121	<p>Aree industriali o commerciali Aree a copertura artificiale (in cemento, asfaltate o stabilizzate: per esempio terra battuta), senza vegetazione, che occupano la maggior parte del terreno (più del 50% della superficie). La zona comprende anche edifici e/o aree con vegetazione. Le zone industriali e commerciali ubicate nei tessuti urbani continui e discontinui sono da considerare solo se si distinguono nettamente dall'abitato (insieme industriale di aree superiore a 25 ha con gli spazi associati: muri di cinta, parcheggi, depositi, ecc.). Le stazioni centrali delle città fanno parte di questa categoria, ma non i grandi magazzini integrati in edifici di abitazione, i sanatori, gli stabilimenti termali, gli ospedali, le case di riposo, le prigioni, eccetera.</p>
122	<p>Reti stradali e ferroviarie e spazi accessori Larghezza minima da considerare: 100 m. Autostrade, ferrovie, comprese le superfici annesse (stazioni, binari, terrapieni, ecc.) e le reti ferroviarie più larghe di 100 m che penetrano nella città. Sono qui compresi i grandi svincoli stradali e le stazioni di smistamento, ma non le linee elettriche ad alta tensione con vegetazione bassa che attraversano le aree forestali.</p>
123	<p>Aree portuali Infrastrutture delle zone portuali compresi i binari, i cantieri navali e i porti da diporto. Quando i moli hanno meno di 100 m di larghezza, la superficie dei bacini (d'acqua dolce o salata) delimitata dagli stessi è da comprendere nel calcolo dei 25 ha.</p>
124	Aeroporti

	<p>Infrastrutture degli aeroporti: piste, edifici e superfici associate. Sono da considerare solo le superfici che sono interessate dall'attività aeroportuale (anche se alcune parti di queste sono utilizzate occasionalmente per agricoltura-foraggio). Di norma queste aree sono delimitate da recinzioni o strade. In molti casi, l'area aeroportuale figura sulle carte topografiche a grande scala (1:25.000 e 1:50.000). Non sono compresi i piccoli aeroporti da turismo (con piste consolidate) ed edifici di dimensioni molto piccole.</p>
13	Zone estrattive , discariche e cantieri
131	<p>Aree estrattive Estrazione di materiali inerti a cielo aperto (cave di sabbia e di pietre) o di altri materiali (miniere a cielo aperto). Ne fanno parte le cave di ghiaia, eccezion fatta, in ogni caso, per le estrazioni nei letti dei fiumi. Sono qui compresi gli edifici e le installazioni industriali associate. Rimangono escluse le cave sommerse, mentre sono comprese le superfici abbandonate e sommerse, ma non recuperate, comprese in aree estrattive. Le rovine, archeologiche e non, sono da includere nelle aree ricreative.</p>
132	<p>Discariche Discariche e depositi di miniere, industrie e collettività pubbliche.</p>
133	<p>Cantieri Spazi in costruzione, scavi e suoli rimaneggiati.</p>
14	Zone verdi artificiali non agricole
141	<p>Aree verdi urbane Spazi ricoperti di vegetazione compresi nel tessuto urbano. Ne fanno parte i cimiteri con abbondante vegetazione e parchi urbani.</p>
142	<p>Aree sportive e ricreative Aree utilizzate per camping, attività sportive, parchi di divertimento, campi da golf, ippodromi, rovine archeologiche e non, eccetera. Ne fanno parte i parchi attrezzati (aree dotate intensamente di attrezzature ricreative, da picnic, ecc., compresi nel tessuto urbano). N.B.: sono escluse le piste da sci, da classificare, di norma, come 2.3.1 e 3.2.1.</p>
2	TERRITORI AGRICOLI
21	<p>Seminativi Superfici coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte a un sistema di rotazione.</p>
211	<p>Seminativi in aree non irrigue Sono da considerare perimetri irrigui solo quelli individuabili per fotointerpretazione, satellitare o aerea, per la presenza di canali e impianti di pompaggio. Cereali, leguminose in pieno campo, colture foraggere, coltivazioni industriali, radici commestibili e maggesi. Vi sono compresi i vivai e le colture orticole, in pieno campo, in serra e sotto plastica, come anche gli impianti per la produzione di piante medicinali, aromatiche e culinarie. Vi sono comprese le colture foraggere (prati artificiali) ma non i prati stabili.</p>
[212]	<p>Seminativi in aree irrigue Colture irrigate stabilmente e periodicamente grazie a un'infrastruttura permanente (canale di irrigazione, rete di drenaggio). La maggior parte di queste colture non potrebbe realizzarsi senza l'apporto artificiale d'acqua.</p>

	Non vi sono comprese le superfici irrigate sporadicamente.
213	Risaie Superfici utilizzate per la coltura del riso. Terreni terrazzati e dotati di canali d'irrigazione. Superfici sporadicamente inondate.
22	Colture permanenti
221	Vigneti Superfici piantate a vigna
222	Frutteti e frutti minori Impianti Di alberi o arbusti fruttiferi: colture pure o miste di specie produttrici di frutta o alberi da frutto in associazione con superfici stabilmente erbate. I frutteti di meno di 25 ha compresi nei Terreni agricoli (prati stabili o seminativi) ritenuti importanti sono da comprendere nella classe 2.4.2. I frutteti con presenza di diverse associazioni di alberi sono da includere in questa classe.
223	Oliveti Superfici piantate a olivo, comprese particelle a coltura mista di olivo e vite.
23	Prati stabili
231	Prati stabili Superfici a copertura erbacea densa a composizione floristica rappresentata principalmente da graminacee, non soggette a rotazione. sono per lo più pascolate ma il foraggio può essere raccolto meccanicamente. Ne fanno parte i prati permanenti e temporanei e le marcite. Sono comprese le aree con siepi. Le colture foraggere (prati artificiali inclusi in brevi rotazioni) sono da classificare come seminativi (2.1.1).
24	Zone agricole eterogenee
241	Colture annuali associate a colture permanenti Colture temporanee (seminativi o prati in associazione con colture permanenti sulla stessa superficie, quando le particelle a frutteto (o altro) comprese nelle colture annuali non associate rappresentano meno del 25% della superficie totale.
242	Sistemi colturali e particellari complessi Mosaico di piccoli appezzamenti con varie colture annuali, prati stabili e colture permanenti, occupanti ciascuno meno del 75% della superficie totale dell'unità. Vi sono compresi gli "orti per pensionati" e simili. Eventuali "lotti" superanti i 25 ha sono da includere nelle zone agricole.
243	Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con spazi naturali Aree prevalentemente occupate da colture agrarie con presenza di spazi naturali (formazioni vegetali naturali, boschi, lande, cespuglieti, bacini d'acqua, rocce nude, ecc.) importanti. Le colture agrarie occupano più del 25 e meno del 75% della superficie totale dell'unità.
[244]	Aree agroforestali - Colture annuali o pascolo sotto copertura arborea composta da specie forestali.
3	TERRITORI BOSCATI E AMBIENTI SEMINATURALI

31	Zone boscate
311	<p>Boschi di latifoglie</p> <p>Formazioni vegetali, costituite principalmente da alberi ma anche da cespugli e arbusti, nelle quali dominano le specie forestali a latifoglie.</p> <p>La superficie a latifoglie deve coprire almeno il 75% dell'unità, altrimenti è da classificare bosco misto.</p> <p>N.B.: vi sono compresi i pioppeti e gli eucalitteti.</p>
312	<p>Boschi di conifere</p> <p>Formazioni vegetali costituite principalmente da alberi ma anche da cespugli e arbusti, nelle quali dominano le specie forestali conifere.</p> <p>La superficie a conifere deve coprire almeno il 75% dell'unità, altrimenti è da classificare bosco misto.</p> <p>N.B.: non vi sono comprese le conifere a rapido accrescimento.</p>
313	<p>Boschi misti</p> <p>Formazioni vegetali, costituite principalmente da alberi ma anche da cespugli e arbusti, dove non dominano né le latifoglie, né le conifere.</p>
32	Zone caratterizzate da vegetazione arbustiva e/o erbacea
321	<p>Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota</p> <p>Aree foraggere a bassa produttività.</p> <p>Sono spesso situate in zone accidentate. Interessano spesso superfici rocciose, roveti e arbusteti.</p> <p>Sulle aree interessate dalla classe non sono di norma presenti limiti di particelle (siepi, muri, recinti).</p>
322	<p>Brughiere e cespuglieti</p> <p>Formazioni vegetali basse e chiuse, composte principalmente di cespugli, arbusti e piante erbacee (eriche, rovi, ginestre dei vari tipi, ecc.). Vi sono comprese le formazioni a pino mugo.</p>
323	<p>Aree a vegetazione sclerofilla</p> <p>Ne fanno parte macchie e garighe.</p> <p>Macchie: associazioni vegetali dense composte da numerose specie arbustive miste su terreni silicei acidi in ambiente mediterraneo.</p> <p>Garighe: associazioni cespugliose discontinue delle piattaforme calcaree mediterranee.</p> <p>Sono spesso composte da quercia coccifera, corbezzolo, lavanda, timo, cisto bianco, eccetera.</p> <p>Possono essere presenti rari alberi isolati.</p>
324	<p>Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione</p> <p>Vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi.</p> <p>Formazioni che possono derivare dalla degradazione della foresta o da una rinnovazione della stessa per ricolonizzazione di aree non forestali</p>
33	Zone aperte con vegetazione rada o assente
331	<p>Spiagge, dune, sabbie e ciottolami dei greti.</p> <p>Le spiagge, le dune e le distese di sabbia e di ciottoli di ambienti litorali e continentali (più larghe di 100 m), compresi i letti sassosi dei corsi d'acqua a regime torrentizio. Le dune ricoperte di vegetazione (erbacea o legnosa) devono essere classificate nelle voci corrispondenti: boschi (3.1.1, 3.1.2 e 3.1.3), prati (2.3.1) o aree a pascolo naturale (3.2.1).</p>

332	Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti
333	Aree con vegetazione rada Comprende le steppe xerofile, le steppe alofile, le tundre e le aree calanchive in senso lato.
334	Aree percorse da incendio Superfici interessate da incendi recenti. I materiali carbonizzati sono ancora presenti.
[335]	Ghiacciai e nevi perenni - Superfici coperte da ghiacciai o da nevi perenni.
4	ZONE UMIDE
41	Zone umide interne Zone non boscate, saturate parzialmente, temporaneamente o in permanenza da acqua stagnante o corrente.
411	Paludi interne Terre basse generalmente inondate in inverno e più o meno saturate d'acqua durante tutte le stagioni.
[412]	Torbiera - Terreni spugnosi umidi nei quali il suolo è costituito principalmente da muschi e materiali vegetali decomposti. Torbiera utilizzate o meno.
42	Zone umide marittime Zone non boscate, saturate parzialmente, temporaneamente o in permanenza da acqua salmastra o salata.
421	Paludi salmastre Terre basse con vegetazione, situate al di sotto del livello di alta marea, suscettibili pertanto di inondazione da parte delle acque del mare. Spesso in via di riempimento, colonizzate a poco a poco da piante alofile.
[422]	Saline - Saline attive o in via di abbandono. Parti di paludi salmastre utilizzate per la produzione di sale per evaporazione. Sono nettamente distinguibili dal resto delle paludi per la forma regolare delle particelle e il loro sistema di argini.
[423]	Zone intertidali - Superfici limose, sabbiose o rocciose generalmente prive di vegetazione comprese fra il livello delle alte e basse maree.
5	CORPI IDRICI
51	Acque continentali
511	Corsi d'acqua, canali e idrovie Corsi d'acqua naturali o artificiali che servono per il deflusso delle acque. Larghezza minima da considerare: 100 m.
512	Bacini d'acqua Superfici naturali o artificiali coperte da acque.
52	Acque marittime
521	Lagune Aree coperte da acque salate o salmastre, separate dal mare da barre di terra o altri elementi topografici simili. Queste superfici idriche possono essere messe in comunicazione con il

	mare in certi punti particolari, permanentemente o periodicamente.
[522]	Estuari - Parte terminale dei fiumi, alla foce, che subisce l'influenza delle acque.
523	Mari [e oceani] - Aree al di là del limite delle maree più basse.